

ODG 1083



**Consiglio Regionale della Lombardia Gruppo Consiliare
+Europa - Radicali
Via Fabio Filzi 22 - 20124 Milano
Tel +39 02.6748.6314 - 02/6748.6377**

**Progetto di legge n. 125
"Assestamento al Bilancio 2020 - 2022 con modifiche di leggi regionali"**

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: riapertura del dialogo con Cassa delle Ammende per implementare strumenti di deflazione carceraria, ridurre il sovraffollamento e migliorare la qualità del lavoro della Polizia Penitenziaria.

Il Consiglio regionale

premessato che

la Cassa delle ammende è un ente pubblico italiano, istituito presso il Ministero della giustizia e dallo stesso vigilato, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico istituita con la legge n.547/1932, e ss. mm.;

l'ente si occupa di finanziare degli importanti interventi che riguardano, principalmente, i soggetti che abbiano subito condanne penali, i tossicodipendenti, gli alcolodipendenti e gli ambienti detentivi, con l'obiettivo di onorare il principio dettato dall'articolo 27 della Costituzione, in forza del quale le pene devono tendere alla rieducazione del condannato;

sulla base di quanto prevede l'art.2 dello Statuto, possono essere finanziati con i fondi della Cassa interventi volti ad attivare:

- programmi di reinserimento di detenuti, di internati, di persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità, consistenti nell'attivazione di percorsi di inclusione lavorativa e di formazione (...) e finalizzati all'acquisizione di conoscenze teoriche e pratiche di attività lavorative che possano essere utilizzate nel mercato del lavoro, nonché nella sperimentazione di protocolli di valutazione del rischio, presa in carico ed intervento delle persone condannate;
- programmi di assistenza ai detenuti, agli internati o alle persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità e alle loro famiglie, contenenti, in particolare, iniziative educative, culturali e ricreative, nonché di recupero dei soggetti tossicodipendenti o assuntori abituali di sostanze stupefacenti o psicotrope o alcoliche, di integrazione degli stranieri sottoposti ad esecuzione penale, di cura ed assistenza sanitaria;



Consiglio Regionale della Lombardia Gruppo Consiliare

+Europa - Radicali

Via Fabio Filzi 22 - 20124 Milano

Tel +39 02.6748.6314 - 02/6748.6377

- progetti di edilizia penitenziaria di riqualificazione e ampliamento degli spazi destinati alla vita comune e alle attività lavorative dei ristretti ovvero di miglioramento delle condizioni igieniche degli ambienti detentivi;
- programmi di giustizia riparativa in favore delle vittime del reato o della comunità locale, anche comprensivi di eventuali contributi a sostegno dell'attività volontaria gratuita o del lavoro di pubblica utilità del reo;

l'art. 15 co 3 del suddetto Statuto prevede che la Cassa Ammende esamini *“le domande di finanziamento presentate dai Ministeri, dalle Regioni, dalle Province autonome di Trento e di Bolzano, dagli enti di area vasta, dai comuni anche consorziati, dalle fondazioni di diritto pubblico, da enti pubblici, università ed enti di ricerca le cui finalità sono conferenti con l'attività della Cassa”*;

considerato che

per fronteggiare l'emergenza coronavirus in una situazione di già emergenziale sovraffollamento e per impedire il propagarsi dell'epidemia all'interno degli istituti di detenzione lombardi, oltre alle misure di contenimento predisposte dai singoli penitenziari, i Tribunali di Sorveglianza di Milano e Brescia hanno attivato una mobilitazione straordinaria degli uffici con l'obiettivo di alleggerire il numero delle presenze in carcere;

le operazioni di deflazione della popolazione detenuta, oltre ad agevolare l'adempimento delle disposizioni di distanziamento fisico previste per il contenimento del virus, hanno come prima ricaduta il miglioramento della qualità del lavoro degli agenti della Polizia Penitenziaria che i presidenti dei Tribunali di Sorveglianza hanno descritto *“allo spasimo, sfiniti da turni senza riposo ed esposti al rischio di contagio, là dove non già e consistentemente colpiti dalla malattia”* nella lettera inviata al ministro Bonafede il 15 marzo 2020;

lo straordinario lavoro dei tribunali nell'applicazione sistematica della normativa vigente che regola le misure alternative alla detenzione ha portato in soli tre mesi a ridurre la popolazione penitenziaria di oltre 1.400 persone (da 8.349 al 29 febbraio a 7.283 al 31 maggio);

nonostante la riduzione delle presenze persiste una situazione di sovraffollamento, in quanto la capienza offerta dai 18 istituti penitenziari in Lombardia è di 1.147 posti in meno rispetto ai detenuti presenti;

rilevato che

“nelle carceri il rischio di contagio è molto più elevato che altrove, sia perché le persone vivono a



Consiglio Regionale della Lombardia Gruppo Consiliare
+Europa - Radicali
Via Fabio Filzi 22 - 20124 Milano
Tel +39 02.6748.6314 - 02/6748.6377

stretto contatto tra loro, sia per le caratteristiche demografiche delle stesse, in quanto hanno in genere un maggiore carico di malattie e condizioni di salute peggiori rispetto alla popolazione generale e spesso affrontano una maggiore esposizione a rischi come fumo, scarsa igiene e debole difesa immunitaria, o prevalenza di malattie coesistenti, come virus trasmessi dal sangue, tubercolosi e disturbi da uso di sostanze stupefacenti” (Cassa delle Ammende, 6 aprile 2020);

l’ampio ricorso alle misure alternative al carcere (siano esse arresti domiciliari, misure alternative alla detenzione, rinvio obbligatorio o facoltativo dell’esecuzione della pena ex art. 146 e 147 c.p. etc.) richiama la necessità di adeguare gli strumenti e i servizi destinati al reinserimento sociale e alla rieducazione dei detenuti;

preso atto che

il 6 aprile scorso, Cassa Ammende ha deliberato di stanziare complessivamente 5.000.000 di euro per finanziare progetti atti a *“favorire l’accesso alle misure non detentive con il reperimento di alloggi pubblici o privati di cura, di assistenza o accoglienza delle persone sottoposte a provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria privativi o limitativi della libertà personale, ove possano essere alloggiati sia coloro che abbiano i requisiti giuridici per accedere alle misure non detentive sia coloro che per motivi sanitari siano in condizioni non compatibili con la permanenza in ambito penitenziario”*;

l’ammontare delle risorse per la Lombardia era fissato a 900.000 €;

Regione Lombardia non ha inteso presentare la domanda di finanziamento a Cassa delle Ammende, segnalando il desiderio che il fondo venisse assegnato *“direttamente agli Istituti penitenziari per l’implementazione degli standard sanitari nei luoghi di detenzione, anche con riferimento ai presidi in dotazione agli agenti di Polizia Penitenziaria”*;

il 26 maggio u.s. Cassa delle Ammende ha inviato al Provveditorato Regionale della Lombardia una richiesta di partecipazione al finanziamento, analoga a quella rivolta alle regioni, approvandone il progetto in data 24 giugno 2020 per un totale complessivo di 740.200 euro;

rispetto alla previsione iniziale di Cassa delle Ammende, l’investimento in Lombardia conta di 160.000 euro in meno;

evidenziato che



Consiglio Regionale della Lombardia Gruppo Consiliare

+Europa - Radicali

Via Fabio Filzi 22 - 20124 Milano

Tel +39 02.6748.6314 - 02/6748.6377

un approccio che mira al miglioramento delle condizioni lavorative degli agenti di custodia non può non considerare il sovraffollamento come uno dei fattori principali per l'innescò di una serie di fenomeni che investono tutti coloro che vivono il carcere in prima persona, non solo il detenuto, ma anche gli operatori socio-sanitari ed a maggior ragione la Polizia Penitenziaria;

il sovraffollamento sistemico degli istituti di detenzione si unisce all'organigramma della sorveglianza, cronicamente sotto organico di diverse migliaia di unità a livello nazionale;

infine, le mansioni attualmente richieste al corpo di Polizia Penitenziaria sono troppo onerose, soprattutto ove necessarie a gestire situazioni di disagio psichico dei detenuti o di soggetti tossicodipendenti, quindi di persone bisognose di aiuto medico, di strutture non detentive e di riabilitazione;

impegna la Giunta

a riaprire il dialogo con il Consiglio di Amministrazione di Cassa delle Ammende affinché vengano utilizzati i 160.000€ residui del finanziamento per contenere l'epidemia in ambiente carcerario, non assegnati al Provveditorato Regionale, per implementare progetti di social housing e di rieducazione dei detenuti, tanto con lo scopo di togliere dal circuito carcerario persone che necessitano di un percorso diverso dal carcere, quanto con l'intenzione di migliorare la gestione della popolazione detenuta a vantaggio della qualità del lavoro degli agenti.

**Il Consigliere
Michele Usuelli**

22/07/2020

ore: 16.42